

«Circular Economy Package Dir. EU»

.... «tecnicamente» sono 4 direttive sui rifiuti

Recepite in Italia il 26 settembre 2020

Direttiva Quadro RIFIUTI
DIR (UE) 2018/851

Direttiva IMBALLAGGI
DIR (UE) 2018/852

Direttiva DISCARICHE
DIR (UE) 2018/850

Direttiva sui ELV, RAEE
DIR (UE) 2018/849

Decreto RIFIUTI e IMBALLAGGI
D.Lgs 116/2020

Decreto RAEE e PILE
D.lgs 118/2020

Decreto DISCARICHE
D.lgs 121/2020

Decreto VEICOLI FUORI USO
D.lgs 119/2020



[Audizione CONFARTIGIANATO Camera dei Deputati 19/05/2020 https://youtu.be/BVtWjbmVF88](https://youtu.be/BVtWjbmVF88)

- I Comuni non possono assimilare i rifiuti speciali ai rifiuti urbani
- Nuova classificazione rifiuti URBANI (rifiuti domestici e simili)
- **Impatto sulla Tassa/Tariffa Rifiuti «TaRI»**
- Semplificazioni per le imprese
- Registro Elettronico Nazionale tracciabilità Rifiuti
- Obbligo etichettatura ambientale imballaggi
- Responsabilità estesa del produttore



Rifiuti urbani	
Fino al 31.12.2020 Art. 184, comma 2 TUA	Dal 1° gennaio 2021 Art. 183, comma 1 b ter) TUA
<p>2. Sono rifiuti urbani:</p> <p>a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;</p> <p>b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);</p> <p>c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;</p> <p>d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;</p> <p>e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;</p> <p>f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).</p>	<p>Art. 183, comma 1</p> <p>b ter) "rifiuti urbani":</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessuti, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili; 2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L- quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L- quinques ; 3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti; 4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; 5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati; 6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5. <p>b quater) "rifiuti da costruzione e demolizione" i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione;</p> <p>b quinques) la definizione di rifiuti urbani di cui alla lettera b-ter) rileva ai fini degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio nonché delle relative norme di calcolo e non pregiudica la ripartizione delle responsabilità in materia di gestione dei rifiuti tra gli attori pubblici e privati;</p> <p>b sexies) i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione;</p>

Rifiuti simili ai rifiuti domestici

(Art. 183, comma 1, lett. b-ter D.Lgs 152/2006)

- ❑ rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti **che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati** nell'allegato **L-quater** prodotti dalle attività riportate nell'allegato **L-quinquies** D.Lgs 152/06;

Frazione	Descrizione	EER
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
LEGNO	Imballaggi in legno	150103
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
METALLO	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
VETRO	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
TESSILE	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	200307
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	200130
ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301

- 15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
- 16. Banchi di mercato beni durevoli.
- 17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
- 18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
- 19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
- 20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
- 21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
- 22. Mense, birrerie, hamburgerie.
- 23. Bar, caffè, pasticceria.
- 24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
- 25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
- 26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
- 27. Ipermercati di generi misti.
- 28. Banchi di mercato generi alimentari.
- 29. Discoteche, night club.

- art. 198 «2-bis) **Le utenze non domestiche** possono conferire **al di fuori del servizio pubblico** i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli **avviati al recupero»**
- art.238, comma 10 «Le utenze non domestiche che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico **sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti**

- **Comunicazione delle utenze non domestiche di «uscita dal servizio pubblico»: DL sostegni (art. 30 , comma 5)** le imprese dovranno inviare comunicazione al Servizio pubblico entro il 31 maggio e la scelta varrebbe **« per 5 anni »** !?!?!?!?



LUIGI PALUMBO

25/03/2021



L'Agcm definisce "discriminatorio per i gestori privati" il nuovo regime di mercato introdotto dal decreto

"al fine di non ostacolare la concorrenza tra i diversi operatori si ritiene quindi necessaria l'eliminazione della durata minima quinquennale dell'accordo".



Emendamenti

Senato della Repubblica

AS 2144

Conversione in legge del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19

Ambiente

- 1) Eliminazione dell'obbligo di comunicazione al 31 maggio per le utenze non domestiche sulla scelta di avvalersi o meno del servizio pubblico
- 2) **Eliminazione del riferimento temporale di 5 anni di cui all'art. 238, comma 10 del D.lgs. 152/06**
- 3) Adeguamento della Tassa sui rifiuti alle nuove disposizioni sull'economia circolare
- 4) Abolizione Plastic tax
- 5) Proroga della Plastic tax
- 6) Sospensione obbligo etichettatura imballaggi per produttori e utilizzatori

➤ **Confartigianato:** imprese devono avere **sconti TARI (parte variabile)** se avviano a recupero i **rifiuti simili** mediante ditte private (D.Lgs 116/2020)

VIDEO : <https://www.youtube.com/watch?v=1C0DXyDGZVY>

➤ **Comuni:** «per coprire i costi del servizio rifiuti siamo costretti ad **aumenti «vertiginosi»** alle «piccole attività» e alle utenze domestiche ????????

<https://www.confartigianato.it/2021/03/ambiente-confartigianato-al-ministero-transizione-ecologica-gestione-rifiuti-no-a-ostacoli-per-imprese-che-usano-servizi-privati/>

➤ **23 Febbraio 2021**, elaborazione bozza Circolare



➤ **26 Febbraio 2021**, proposte Artigianato inviate



OGGETTO: Circolare D. Lgs. n. 116 del 2020 - Rifiuti URBANI e TARI

Facendo seguito all'incontro in videoconferenza tenutosi in data odierna, nel trasmettere formalmente la bozza di testo redatto ai fini dell'emanazione di apposita Circolare interpretativa sul D.Lgs 116,20 si chiede di far pervenire per iscritto commenti e proposte entro il 2 marzo p.v. al seguente indirizzo email: eci-udg@minambiente.it

Si confida in un favorevole riscontro e si saluta cordialmente



OSSERVAZIONI E COMMENTI

Alla bozza di Circolare D.Lgs n. 116/2020 - Rifiuti URBANI e TARI

Paragrafo A)

Si propone di inserire il chiarimento sulla definizione di rifiuti urbani di cui all'art. 183, così come declinato nella "Nota esplicativa rifiuti da costruzione e demolizione prodotti da utenze domestiche" (prot. MATTM 10249 del 02.02.2021). Tale passaggio si ritiene fondamentale per chiarire che la norma **non consente una assimilazione ex-lege dei rifiuti speciali agli urbani**, se non ai fini del calcolo degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

Un'ulteriore annotazione va fatta in merito all'ultimo periodo del paragrafo A) laddove viene ribadita, anche nel caso di scelta da parte del produttore di avviare al recupero i rifiuti urbani, l'**applicazione della parte fissa della TARI**. Seppure tale indicazione sia contenuta nel nuovo comma 10 dell'art. 238, **le scriventi Associazioni da sempre hanno espresso forte contrarietà** a tale indicazione che rischia di scoraggiare il produttore del rifiuto dalla scelta (spesso più efficiente) di avviare al recupero i rifiuti, e orientandolo di conseguenza verso il servizio pubblico. Su tale aspetto si richiama l'esigenza di un intervento normativo.

Indirizzi in elenco

Oggetto: D. Lgs. 3 settembre 2020, n. 116. Chiarimenti su alcune problematiche anche connesse all'applicazione della TARI di cui all'art. 1 commi 639 e 668 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

A seguito dell'emanazione del decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, sono state riscontrate talune problematiche in merito all'applicazione della TARI di cui all'art. 1 commi 639 e 668 della legge 27 dicembre 2013, n. 147; in condivisione con gli uffici del Ministero delle finanze si riportano pertanto i chiarimenti di seguito esposti.

Si premette che nel recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti e attuazione di altri atti dell'Unione europea - in particolare si richiama la direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE - sono state introdotte importanti modifiche al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente (TUA), nella parte IV relativa alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti inquinati. Il decreto legislativo n. 116 del 2020 è intervenuto su:

- l'art. 183 del TUA, introducendo al comma 1, lett. *b-ter*, la definizione di "rifiuti urbani", uniformandola a quella comunitaria e individuando, al punto 2, i rifiuti provenienti da altre fonti simili per natura e composizione ai rifiuti domestici, che comporta come conseguenza il venire meno dei cosiddetti "rifiuti assimilati";
- l'art. 184 del TUA che riguarda la classificazione dei rifiuti ed ha parzialmente modificato, tra l'altro, al comma 3, l'elenco dei rifiuti speciali;

La circolare **non fornisce i dettagli operativi sull'applicazione**, che sono lasciati ai **Comuni** nell'approvazione dei regolamenti comunali che sono tutti da riscrivere.

Richieste di **ACCOLTE**

- I 5 anni sono indicativi non vincolanti
- **Equiparazione delle attività artigianali a quelle industriali:**
 - Le superfici dove avviene la lavorazione **sono escluse** dall'applicazione **dei prelievi TARI** sui rifiuti, **compresi i magazzini di materie prime, di merci e di prodotti finiti**, sia con riferimento alla quota fissa che alla quota variabile;
 - continuano, invece, ad applicarsi i prelievi sui rifiuti, sia per la quota fissa che variabile, relativamente alle superfici produttive di rifiuti urbani, come ad esempio, mense, uffici o locali funzionalmente connessi alle stesse
 - resta dovuta **solo la quota fissa** laddove l'utenza non domestica scelga di conferire tutti i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico

Sconti applicabili **solo per la detassazione delle aree** come da Circolare MiTE del 12 Aprile.
A questo andrebbero aggiunti gli eventuali sconti della parte variabile per la scelta di avvalersi di privati

Attività (Superficie in mq)	TARI OGGI (€/anno)	TARI 2022 (€/anno)	Differenza	Variazione %
Falegnameria (12.134 mq)	24.075,36 €	923,47 €	-23.151,89 €	-96%
Officina meccanica (2.302 mq)	3.581,48 €	361,35 €	-3.220,13 €	-90%
Colorificio (750 mq)	9.113,00 €	2.151,64 €	-6.961,36 €	-76%
Carpenteria metallica (1.830 mq)	2.608,15 €	253,00 €	-2.355,15 €	-90%
Garage (590 mq)	8.046,53 €	4.587,34 €	-3.459,19 €	-43%

15 Aprile 2021, h. 20:57

RIFIUTI – I chiarimenti del Ministero della Transizione ecologica nella video pillola di Confartigianato



Il Ministero della Transizione ecologica ha risposto alla richiesta di chiarimenti avanzata da Confartigianato, Cna e Casartigiani con una circolare interpretativa che scioglie alcuni dei passaggi più controversi del decreto legislativo 116/20, il quadro normativo in vigore da gennaio che ha ridefinito le regole del settore rifiuti. Se alcune delle modifiche sono attualmente in discussione parlamentare per il Decreto Sostegni, il Ministero ha già accolto e corretto molte delle osservazioni avanzate da Confartigianato. A cominciare dall'equiparazione tra industria e artigianato, che ora possono ricorrere al mercato libero per l'affidamento dei rifiuti speciali prodotti. Una discriminazione, l'ennesima direbbe qualcuno, ai danni di artigiani e piccoli imprenditori. Questa volta per un errore nella scelta delle norme di riferimento, proprio come denunciato a inizio marzo da Confartigianato e dalle altre sigle di rappresentanza della micro e piccola impresa. Un'altra delle principali vittorie portate a casa da Confartigianato riguarda il tema caldo del confronto: l'applicazione della TARI, la tariffa rifiuti, e la componente variabile delle utenze non domestiche da poter scontare in caso di affidamento dei rifiuti al mercato libero, che si applica a tutto il processo di recupero, quindi anche al riciclo.

<http://www.riciclanews.it/rifiuti/tari-e-nuovi-rifiuti-urbani-confartigianato-accolte-nostri>

<https://www.confartigianato.it/2021/04/rifiuti-i-chiarimenti-del-ministero-della-transizione-ecologica-nella-video-pillola-di-confartigianato/>



REDAZIONE

15/04/2021



Il presidente di Anci Antonio Decaro chiede “un esplicito intervento del governo” per correggere le “nuove e improvvisate regole fiscali” sui rifiuti urbani introdotte dal decreto legislativo 116 del 2020 “aggravate” dalla recente circolare del Ministero della Transizione Ecologica

Al Min. Cingolani e al Min Franco

ANCI: «un esplicito intervento del governo” per correggere la grave situazione che si sta profilando sul sistema tariffario»

Tra i punti di maggiore criticità l'esclusione assoluta della Tari estesa anche alle attività artigiane ...

definire oltre ogni dubbio la decorrenza al 2022 delle richieste di fuoriuscita dal servizio pubblico che le attività economiche presenteranno entro il prossimo 31 maggio

http://www.riciclanews.it/rifiuti/tari-e-nuovi-rifiuti-urbani-decaro-regole-improvvisate-governo-intervenga_13245.html

Ven 16 aprile ore 12:00 convocati Resp. Ambiente del Territorio (186)

La circolare interpreta il D.Lgs 116/2020 ma **non fornisce i dettagli operativi sull'applicazione**
Lascia ai **Comuni** e ai regolamenti comunali **che sono tutti da riscrivere**

- abbiamo ottenuto ciò che chiedevamo (notevoli sconti sulla TARI)
- ...ma **non chiediamo che vengano applicati domani** se ciò non è possibile
- **massima disponibilità** e apertura al dialogo con i Comuni
- ma con **paletti imprescindibili**: applicare gli sconti previsti dalla Legge
- per chiarire con i Comuni tutte le modalità operative ad oggi incerte possiamo anche aspettare il 2022

Ven 20 aprile: circolare confederale con ns, prot. 662/2021 30 aprile

Elaborato in collaborazione con CNA e UNIRIMA

Chi la deve inviare ?

Le imprese che intendono avviare a recupero presso privati i rifiuti simili ai domestici (All L- quater D:Lgs 116/2020).

Chi non la deve inviare ?

LE imprese che intendono rimanere con il servizio pubblico

Nuovi Servizi ?

Consulenza tecnica alle PMI di valutazione costi/benefici servizio pubblico o privati

Spett.le
Comune di _____
PEC: _____

Gestore Pubblico del Servizio di Raccolta
PEC: _____

OGGETTO: Affidamento di rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2) ad un operatore privato.

La sottoscritta impresa _____, con sede legale in _____
Via _____ n. _____ e unità locale ubicata in _____, Via _____ n. _____, P.IVA e C.F. _____
legalmente rappresentata da Sig./Sig.ra _____

con riferimento agli artt. 198 c. 2-bis e 238 c. 10 del ~~D.Lgs. 152/2006~~, così come modificato dal ~~D.Lgs. n°116 del 03/09/2020~~, che prevedono la facoltà per le utenze non domestiche che producono rifiuti simili ai rifiuti domestici di cui all'art.183, comma 1 ~~lett b-ter~~ punto 2, di conferirli al di fuori del servizio pubblico;

COMUNICA CHE

- Si intende avviare a recupero i propri rifiuti simili di cui all'allegato L-quater alla Parte IV del ~~D.Lgs. 152/06~~, specificati in allegato alla presente, al di fuori del servizio pubblico, affidandone la gestione ad idoneo soggetto privato dotato delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

ALLEGA

- Elenco rifiuti simili ai rifiuti domestici affidati al di fuori del servizio pubblico (i quantitativi sono indicativi e stimati in base alle informazioni ad oggi disponibili)

LUOGO _____ DATA _____

TIMBRO E FIRMA _____

Rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2) - simili per natura e composizione ai rifiuti domestici come indicati nell'allegato L-quater del ~~D.Lgs. 152/06~~ - conferiti al di fuori del servizio pubblico.

barrare	DESCRIZIONE	EER	Quantità stimata 2021 (kg)
	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200105	
	Rifiuti biodegradabili	200201	
	Rifiuti dei mercati	200302	
	Imballaggi in carta e cartone	160101	
	Carte e cartone	200101	
	Imballaggi in plastica	160102	
	Plastica	200139	
	Imballaggi in legno	160103	
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200139*	200135	
	Imballaggi metallici	160104	
	Metallo	200140	
	Imballaggi materiali composti	160106	
	Imballaggi in materiali misti	160108	
	Imballaggi in vetro	160107	
	Vetro	200102	
	Imballaggi in materie tessile	160109	
	Abbigliamento	200110	
	Prodotti tessili	200111	
	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 090317*	090318	
	Rifiuti ingombranti	200307	
	Uternici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200147*	200125	
	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	200130	
	Altri rifiuti non biodegradabili	200203	
	Rifiuti urbani indifferenziati	200301	

N.B. barrare nella prima colonna a sinistra i rifiuti prodotti e riportare nell'ultima colonna a destra le quantità stimato per il 2021



Ciò che appare essere rilevante è la ~~criticità finanziaria attribuita alla riforma introdotta dal Dlgs 116/2020, conseguenza della incidenza TARI talvolta utilizzata per colmare deficit di cassa.~~ Se così è, allora è evidente che il servizio pubblico può fare un salto di qualità e con senso di responsabilità gli enti locali devono essere accompagnati e supportati in questo percorso di crescita. Le attività produttive che producono “rifiuto urbano” potrebbero continuare ad avvalersi dello stesso attraverso convenzioni, in una logica di sana concorrenza con il servizio privato. Questo significa che il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dovrà essere necessariamente efficiente e vantaggioso.



DELIBERAZIONE 5 MAGGIO 2020
158/2020/R/RIF

ADOZIONE DI MISURE URGENTI A TUTELA DELLE UTENZE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, ANCHE DIFFERENZIATI, URBANI ED ASSIMILATI, ALLA LUCE DELL'EMERGENZA DA COVID-19

L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE

- Sconti TARI alle utenze non domestiche proporzionali a giorni di chiusura per DPCM da emergenza sanitaria

QUOTIDIANI DEL SOLE 24 ORE

Sostegni-bis, un fondo da 750 milioni per gli sconti Tari alle attività chiuse

 Norme&Tributi Plus Enti Locali & Edilizia | 19 aprile 2021 | di Gianni Trovati

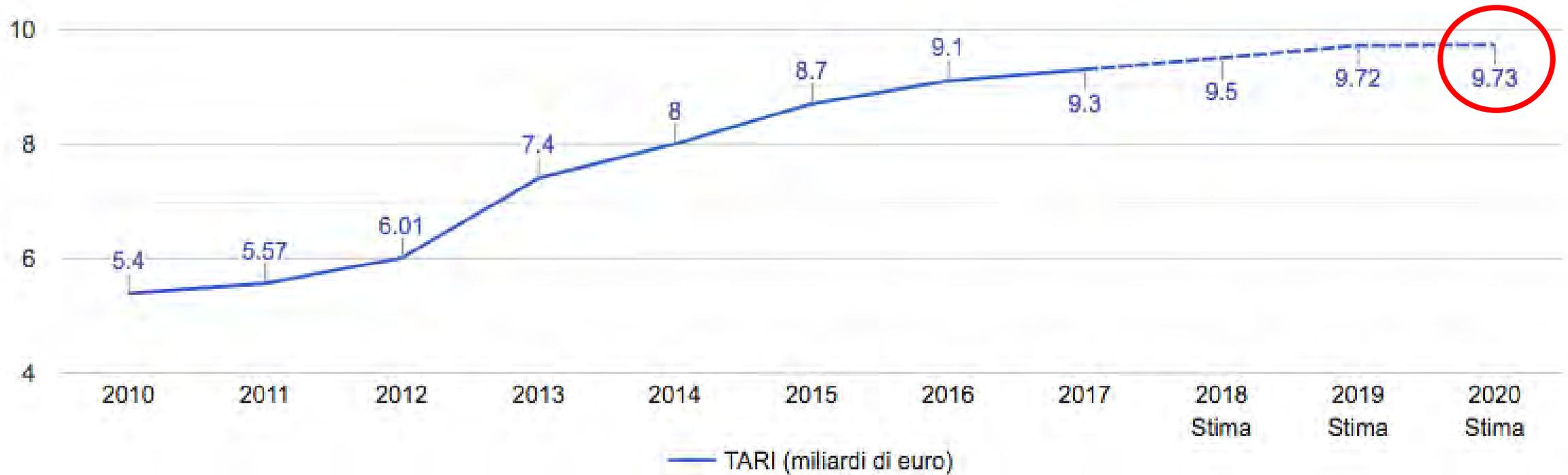
Il decreto «sostegni-bis» che il governo punta ad approvare entro la fine del mese parte con una promessa da almeno un miliardo. Numeri e misure devono ancora trovare l'intesa nella maggioranza, ma ci sono aspetti su cui il lavoro tecnico appare più avanzato. La Tari, che dovrebbe rinnovare il meccanismo degli sconti per le attività chiuse dalle restrizioni anti-pandemia messo in piedi in primavera insieme ad Arera e poi dimenticato dai decreti dell'autunno. A questo obiettivo, secondo i calcoli condotti fin qui, ci vorrebbero circa 750 milioni per consentire ai Comuni di applicare sconti proporzionali all'intensità delle chiusure. Quasi certa, poi, è un

Molti Comuni NON l'hanno applicata !!

In Italia il **60%** dei Comuni ha mantenuto le tariffe invariate, il **17%** le ha diminuite mentre il **23%** addirittura aumentate.



TARI totale (Mld €)



(Circolare «multimediale» DPE prot. 549/DG del 13.04.2021)

https://youtu.be/9iPX_HKyF9g



The image shows a YouTube video player thumbnail with a blue background. At the top right, there is a logo for Confartigianato Imprese. In the center, the YouTube logo is displayed above the main title. The title is in large white font, followed by a subtitle in a smaller white font. Below the subtitle, the presenter's name and title are listed. At the bottom of the video frame, the organization's name is repeated. Below the video frame, there is a white bar containing social media hashtags, a description of the video, the number of views, the date, and interaction icons for likes, comments, shares, and saves.


Confartigianato
Imprese


YouTube

Le novità sui «Rifiuti» 2021

Recepimento del pacchetto di Dir CE «Circular Economy»

Ing. Daniele Gizzi
Responsabile Nazionale Ambiente ed Economia Circolare

Direzione Politiche Economiche – Confartigianato Imprese

#Confartigianato #DecretoSostegni #rifiuti
Le novità della circolare del Ministero della Transizione ecologica sui rifiuti delle imprese
156 visualizzazioni • 15 apr 2021

👍 2 💬 0 ➦ CONDIVIDI ➦ SALVA ...

(Circolare «multimediale» DPE prot. 432/DG del 18.03.2021)

<https://youtu.be/RE1i1C29tul>



The screenshot shows a YouTube video player interface. At the top, the YouTube logo is on the left, and a search bar contains the text 'confartigianato imprese transizione'. The video player itself has a blue background with the YouTube logo at the top center. Below the logo, the title 'Transizione ecologica nei *Recovery Plan* Europei' is displayed in white text, followed by '(Marzo, 2021)'. The video player controls at the bottom show a progress bar at 0:02 / 6:34, a volume icon, and a play button. The video title and description are visible below the player: '#TransizioneEcologica #RecoveryPlan #NextGenerationEU' and 'La Transizione Ecologica nei Recovery Plan EU 2021'. The video has 115 views and was posted on 18 mar 2021. The video player interface also shows the channel name 'Direzione Politiche Economiche' and the 'Confartigianato Imprese' logo in the top right corner of the video frame.